

WikiLeaks rivela i piani dell'Europa per la guerra in Libia

Immigrazione. L'organizzazione di Julian Assange pubblica un documento riservato dell'European Union Military Committee in cui si ammette che i paesi europei stanno preparando un'azione militare anche di terra per distruggere i barconi dei trafficanti e interrompere il flusso migratorio

[Luca Fazio](#)

da il manifesto

[27.05.2015](#)

Fac-ciamo una guerra. Tra un mese, in Libia. I pia-ni-fi-ca-tori euro-pei di nuove morti, gli st
essi
che
si
rim-pal-lano
poche
migliaia
di
pro-fu-ghi
che
rischiano
la vita
nel
Medi-ter-ra-neo
,
dicono
che
il
con-flitto
durerà
un
anno
. Sarà
impos-si-bile
chia-marla
“ope-ra-zione
di
poli-zia”
e
sarebbe
scan-da-losa
defi-nirla
“mis-sione
uma-ni-ta-ria”
. La
chia-me-ranno
mis-sione
Euna-v-for
Med.

Dopo

[le](#)
[rive­la­zioni](#)

del

Guar-dian

—

peral-tro

smen-tite

con

imba-razzo

dai

mini-stri

d'Europa

—

que-sta

volta

è

Wiki-Leaks ad aver

rovi-nato

i

piani

del

vec-chio

con-ti-nente

.

L'organizzazione

di

Julian

Assange

ieri

ha

pub-bli-cato

in

rete

un

docu-mento

dell'European

Union

Mili-tary

Com-mit-tee

(

Eumc

) —

dipar-ti-mento

pre-sie-duto

dai

Capi
di
stato
mag-giore
dei
paesi
euro-pe
—
secondo
cui
l'Europa
sta
pre-pa-rando
un
inter-vento
armato
in
Libia

Il titolo del [dos­sier](#) (rivelato in Italia dal set-ti-ma-nale *L'Espresso*) è tutto un pro-gr
amma :

“Piano
appro-vato
dai
capi
della
difesa
euro-pea per
l'intervento
mili-tare
con-tro
le
navi
dei
rifu-giati
in
Libia
e
nel
Medi-ter-ra-neo”

L'obiettivo
dichia-rato

è
col-pire
gli
sca-fi-sti
per bloc-care i
viaggi
dei
pro-fu-ghi
, ma
sono
pre-vi-ste
anche
azioni
di
terra e non
si
esclude
l'allargamento
dell'operazione
mili-tare
anche
alle
riserve
petro-li-fere
. Si
chiama
inva-sione
di
uno
stato
sovrano
(con
tutte
le
com-pli-ca-zioni
del
"caso"
libico
).
"L'Unione
euro-pea —
com-menta
Wiki-Leaks —
schie-rerà
la
forza

mili-tare
con-tro
infra-strut-ture
civili
in
Libia
per
fer-mare
il
flusso
di
migranti

.
Dati
i
pas-sati
attac-chi
in
Libia
da
parte
di
vari
paesi
euro-pei
appar-te-nenti
alla
Nato
, e date le
pro-vate
riserve
di
petro-lio
della
Libia

,
il
piano
può
por-tare
ad
altro
impe-gno
mili-tare
in
Libia”

. In
totale
spre-gio
dei
par-la-menti
euro-pei
— e
dell'articolo
11
della
Costi-tu-zione
italiana
.

Il docu-mento riser-vato, al di là dell'esito cata-stro-fico di ogni guerra più o meno dichia-rata

,
rivela
tutta
l'incapacità
dell'Europa
di
com-pren-dere
il
feno-meno
dell'immigrazione
anche
dopo
anni
di
inin-ter-rotto
flusso
di
esseri
umani
nel
Medi-ter-ra-neo
.

Tra
gli
obiet-tivi
della
mis-sione

,
infatti

,
si
ammette
anche
la
neces-sità
di
“una
suf-fi-ciente
com-pren-sione
dei
modelli
di
busi-ness
del
traf-fico
, del
finan-zia-mento

,
delle
rotte

,
dei
posti
di
imbarco

,
delle
capa-cità

e
delle
iden-tità

(
dei
migranti
)”. Come dire
che

a un
mese
dell’attacco

si
bran-cola
ancora
nel
buio

.

Tra
le carte
si
ammet-tono
con
una
certa
leg-ge-rezza
anche
gli
inter-venti
a terra:
“L’uso
della
forza
deve
essere
ammesso
,
spe-cial-mente
durante
le
atti-vità
come
l’imbarco
, e
quando
si
opera
sulla
terra o in
pros-si-mità
di
coste
non
sicure
o
durante
l’interazione
con
imbar-ca-zioni
non
adatte
alla
navigazione”
.

Altri det-ta-gli, messi nero su bianco, sug-ge-ri-scono sce-nari disa-strosi già messi in conto dai mili-tari euro-pe
: “La pre-senza di forze ostili , come estre-mi-sti o ter-ro-ri-sti come lo Stato Isla-mico” . E ancora : “La minac-cia che sca-tu-ri-sce dalla gestione di un grande volume di migranti deve essere presa in con-si-de-ra-zione” .
Una tale mis-sione richie-derà “regole di ingag-gio robu-ste

e
rico-no-sciute
per
l'uso
della
forza”
. Non
si
esclu-dono
inter-venti
per
libe-rare
“ostaggi”
cat-tu-rati
dagli
sca-fi-sti
.
Sono
pre-oc-cu-pa-zioni
che
dise-gnano
sce-nari
da
auten-ti-che
bat-ta-glie
di
terra. Con
impli-ca-zioni
poli-ti-che
molto
rischiose
: “E’
neces-sa-rio
cali-brare
l’attività
mili-tare
con
grande
atten-zione
,
par-ti-co-lar-mente
nelle
acque
libi-che
o a terra, per
evi-tare

di
desta-bi-liz-zare
il
pro-cesso
poli-tico
con
danni
col-la-te-rali
,
col-pendo
atti-vità
eco-no-mi-che
legit-time, o
creando
la
per-ce-zione
di
aver
scelto
una
parte”
.

Nel car-teg-gio segreto non manca il capi-tolo più spi-noso. Come gestire una guerra evi-tan
do l’eff
etto
col-la-te-rale
più
sgra-de-vole
per tutti i
poli-tici
che
indos-sano
l’elmetto
:
più
che
i
morti
,
pre-oc-cupa
la
cat-tiva
“repu-ta-zione”

degli
assas-sini
. “Il
Comi-tato
Mili-tare
dell’Unione
Euro-pea —
si
legge
—
cono-sce
il
rischio
che
ne
può
deri-vare
alla
repu-ta-zione
dell’Unione
euro-pea,
rischio
col-le-gato
a
qual-siasi
tra-sgres-sione
per-ce-pita
dall’opinione
pub-blica
in
seguito
alla
cat-tiva
com-pren-sione
dei
com-piti
e
degli
obiet-tivi
, o
il
poten-ziale
impatto
nega-tivo
nel
caso

in
cui
la
per-dita
di
vite
umane
fosse
attri-buita
,
cor-ret-ta-mente
o
scor-ret-ta-mente
,
all'azione
o
all'inazione
della
mis-sione
euro-pea".
Quindi
si
con-si-dera
"essen-ziale
fin
dall'inizio
una
stra-te-gia
media-tica
per
enfa-tiz-zare
gli
scopi
dell'operazione
e per
faci-li-tare
la
gestione
delle
aspet-ta-tive"
.
Gior-na-li-sti
avvi-sati
,
mezzi
arruo-lati

. Non
dovrebbe
esserci
alcun
pro-blema
,
invece
, per
otte-nere
l'avallo
della
comu-nità
inter-na-zio-nale
: i
mili-tari
indi-cano
Unione
Afri-cana
,
Onu
,
Nato
,
Lega
Araba
,
Egitto
e
Tuni-sia
come
part-ner
della
nuova
guerra
.

E il par-la-mento ita-liano? Non è men-zio-nato nel docu-mento dell'Eumc, ma anche in que-
sto
aso
per i
mili-tari
non
dovreb-bero
esserci

pro-blemi
. Solo
M5S
e
Sel
hanno
qual-cosa
da
ecce-pire
. “Le
rive-la-zioni
dif-fuse
da
Wiki-Leaks —
dicono
i
depu-tati
pen-ta-stel-lati
delle
com-mis-sioni
Esteri
e
Difesa
—
dimo-strano
che
la
mis-sione
anti
sca-fi-sti
dell’Ue
in
Libia
si
risol-verà
in un
vero
e
pro-prio
inter-vento
mili-tare
. In
sostanza
Mat-teo
Renzi
e i

suoi
sodali
Alfano
,
Gen-ti-loni
e
Pinotti
ci
stanno
tra-sci-nando
in
una
nuova
guerra
,
senza
aver prima
infor-mato
prima
det-ta-glia-ta-mente
il
par-la-mento”
. Per
il
capo-gruppo
di
Sel
a
Mon-te-ci-to-rio
, Arturo
Scotto
,
“invece
di
pen-sare
a come
bom-bar-dare
qual-cuno
Renzi
si
impe-gni
affin-ché
l’Europa
la
smetta
con

gli
egoisti
nazionali
e
si
faccia
carico
del
rafforzamento
della
capacità
di
salvataggio
di
persone
in mare,
sulla
scorta
di
quanto
fatto
con Mare Nostrum”.

POSTILLA L'articolo, ricavato dal Dossier pubblicato dall'Espresso ([http:// espresso.repubblica.it
/2015/05/26/news/wikileaks-rivela-i-documenti-ue-fermare-i-migranti-con-la-missione-militare-1.214442
?ref=HEF_RULLO](http://espresso.repubblica.it/2015/05/26/news/wikileaks-rivela-i-documenti-ue-fermare-i-migranti-con-la-missione-militare-1.214442?ref=HEF_RULLO) / [inchieste](#)

)
merita
qualche
commento
aggiuntivo
, non solo
sulla
polemica
con la
Pinotti
& C.

concentrata
quasi solo
sulla
mancata
informazione
del
parlamento
(
francamente
è
il
meno
,
tenuto
conto
della
composizione
,
della
viltà
e
dell'insignificante
peso
di
questo
parlamento
,
che
ha
ingozzato
tranquillamente
anche
che
la
sua
mozione
sulla
riduzione
degli
F35
finisse
nel
cestino
).
Ovviamente
non mi pare

neppure
degnò
di
nota
l'appello
di
SEL
a
Renzi
perché
"si
impegni
affinché
l'Europa
la
smetta
con
gli
egoismi
nazionali"...

Volevo sottolineare invece soprattutto che le campagne mediatiche non sono affatto una novità ,
ma
sono
state
sperimentate
con
successo
per far
accettare
imprese
sciagurate
e
costosissime
,
dal
Libano
alla
Somalia
all'Iraq
e
ai
tanti

altri
luoghi
che
hanno
visto
la
presenza
di
nostre
truppe
,
sempre
rappresentate
come
angeli
del
bene
. E
hanno
precedenti
da
manuale
proprio
nella
Grande Guerra, e
nel
suo
antefatto
, la Guerra
di
Libia
.

A questo servono dunque le celebrazioni retoriche che sono cominciate da un pezzo e ci affliggeranno per altri tre anni con le favole sugli italiani affratellati

dalla
"quarta
guerra
di
indipendenza"
che
rendeva
"più
viva
l'idea
di
patria"...
Favole
che
nascondono
i
crimini
, le
molte
migliaia
di
fucilazioni
di
innocenti
senza
processo
e
soprattutto
gli
scopi
predatori
e
imperialisti
del
conflitto
.
Preciso
che
non
insisto
su
questo
tema
"perché
ho
scritto

un
libro
contro
la
guerra”
: al
contrario
l’ho
scritto
-
senza
essermi
mai
occupato
troppo
dell’argomento
in
precedenza
-
proprio
perché
avevo
intuito
il
senso
del
martellamento
che
si
preparava
. Mi
ricordava
le
celebrazioni
della
vittoria
su
Napoleone
che
si
organizzarono
in
tutta
la
Germania
nel

1913... Per
questo
insisto
nel
ritornare
su
questo
tema
:
forse
troppo
,
potrei
dedurre
dal
modesto
numero
di
visite
al
mio
ultimo
articolo
in
proposito
(
[Il](#)
[senso](#)
[delle](#)
[celebrazioni](#)
[del](#)
[“maggio](#)
[radioso”](#)
[](#)
).

Soprattutto sono davvero amareggiato per l'indifferenza di quella sinistra occupata solo a cercare di collocare un consigliere in consigli

regionali
che
non
decidono
nulla
, e
che
intanto
non
si
accorge
neppure
delle
tragedie
che
si
preparano

.
Magari
alcuni
si
commuovono
per le
rovine
di
Palmira
in
pericolo
, e non per la
morte
di
molte
centinaia
di
migliaia
di
siriani
, come non
si
sono
accorti
delle
tragedie
dell'Africa
(
cinque

milioni
e mezzo
di
morti
nel
solo Congo
negli
anni
a
cavallo
del
nuovo
millennio
,
tra
il
1998 e
il
2002). E se non se ne
accorgono
, come
possono
tentare
di
contrastare
l'ondata
razzista
e
xenofoba
che
grida
all'invasione
per 40.000
rifugiati
,
spiegando
chi ha
incoraggiato
,
finanziato
e
armato
quelle
cosiddette
"guerre
civili"

,
che
hanno
letteralmente
mandato
in
rovina
molti
paesi
? E come
fanno
a
spiegarsi
senza
questi
antefatti
anche
l'inquietante
consenso
di
massa
per lo
Stato
Islamico
rivelato
da
un
recente
sondaggio
di
al
Jazeera
tra
i
propri
ascoltatori
?

Vedi [http:// www.lastampa.it /2015/05/27/ esteri /sondaggio-choc-su-al-jazeera-l-per-cento-degli-arabi-per-lisis-EDa7QCIFwlrL5VtDtbBpnI/pagina.html](http://www.lastampa.it/2015/05/27/esteri/sondaggio-choc-su-al-jazeera-l-per-cento-degli-arabi-per-lisis-EDa7QCIFwlrL5VtDtbBpnI/pagina.html)

(
a.m.27
/5/15)

